



DIVENTA RESILIENTE!

**PARTECIPA CON NOI
E SOSTIENI LA RETE DELLE
COMUNITA' LOCALI WIGWAM**

Quote associative 2024

- Socio Ordinario € 25,00
- Socio Sostenitore € 100,00
- Socio Sostenitore Ente € 300,00

c/c Postale n. 69120327 intestato a Wigwam APS Italia o con bonifico a IBAN IT86X0760112100000069120327 BIC/SWIFT BPPITRXXX



Valeria Balasso
Wigwam Correspondent
Alto Vicentino

Giornata della memoria: con Luigi Meneghello il ricordo anche per il cognato "Jeno", Eugenio Varnai in "Leda e la schioppa"



**La Wigwam
Local Community
Alto Vicentino - Italy**

27 GENNAIO: IL GIORNO DELLA MEMORIA. TRAGEDIA ANNUNCIATA

Le interviste ai thienesi Prof. Giannico Tessari e alla Prof.ssa Raffaella Corrà e il ricordo dei coniugi Prof. Luigi Meneghello e Katia Bleier

La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che anche

in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati". Art. 1 della Legge n. 211 del 20 luglio 2000.

L'articolo 2 prevede che in tale occasione vengano organizzate cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo parti-

colare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti...

Due soli articoli per stabilire che l'eccidio del popolo ebraico non dovrà essere, con il passare degli anni, ne sminuito né tanto meno dimenticato affinché, conclude l'art. 2, simili eventi non possano più accadere.



I rastrellamenti a Roma

L'Amministrazione thienese propone una serie di incontri che coinvolgono tutte le scuole cittadine, per non dimenticare. L'incarico di gestire una programmazione storicamente precisa e umanamente molto coinvolgente, è stata affidata, fin dalla prima edizione, al prof. Giannico Tessari, che da oltre vent'anni, attua progetti che permettono a tutta la cittadinanza e a tutti gli studenti, di venire a conoscenza di situazioni difficili e molto spesso tragiche, vissute anche dalla nostra gente.

Con il Prof. Tessari ha spesso collaborato la professoressa Raffaella Corrà, già insegnante di Storia e Filosofia. Insegnanti che, grazie alla loro preparazione, cultura e a un grande senso civico, hanno trasmesso a più generazioni di studenti la memoria dello sterminio. E, nella loro ricerca, portato alla luce storie e memorie di dolore e di eroismo.

Le prime domande vengono rivolte alla professoressa Corrà.

Valeria: Ci può spiegare la realtà degli anni che hanno portato all'adozione delle Leggi razziali in Italia?

Prof. Corrà: *Quella della Shoah non è una storia di nazisti tedeschi e vittime ebrei come vorrebbe una narrazione autoassolutoria che qualcuno chiama memoria addomesticata. Non è proprio così. La storia della Shoah è, nell'intrecciarsi degli eventi storici di quel secolo complesso e tragico che è stato il Novecento, tra quelle che maggiormente hanno il contrassegno della dimensione europea. Investe un intero continente, dalla Scandinavia alla Grecia, dalla Penisola Iberica alla Russia, passando per la Polonia, i Paesi Baltici, i Paesi Bassi e anche l'Italia. Ovunque ci furono carnefici e vittime, spettatori indifferenti e delatori, spie e ovunque ci furono i Giusti. Anche in Italia.*

Valeria: La promulgazione delle Legge Razziali nel 1938 è stata una scelta "suggerita" dal dittatore tedesco?



Katia Bleier

Prof.ssa Corrà: *Non si trattò di un atto dovuto nei confronti del nuovo alleato nazista, ma di una decisione programmata e deliberata, sostenuta da tutti i vertici dello Stato, a partire dal Re Vittorio Emanuele III che le controfirmò, e applicata da tutti gli apparati dello Stato, con pochissime eccezioni del tutto isolate. In cinque anni, dal 1938 al 1943, i decreti razziali furono circa 180. L'onda lunga che porta, dopo l'8 settembre 1943, alla deportazione e al genocidio, è partita da questi decreti. Dopo pochi giorni scatta la deportazione degli ebrei di Trieste, annessa al Reich. Il 16 ottobre venne svuotato il Ghetto di Roma. Il 14 novembre 1943 nel Manifesto programmatico del Partito Repubblicano Fascista esplicitamente si dice: "Gli appartenenti alla razza ebraica sono stranieri. Durante questa guerra appartengono a nazionalità nemica". E' la fase della cancellazione delle vite.*

Valeria: Prevaricazioni che portano allo sterminio. Cittadini italiani furono delatori ma altri offrono aiuti fondamentali.



Katia Bleier e Luigi Meneghello nella loro casa di Thiene



Olga e Katia Bleier

Prof.ssa Corrà: *Dall'8 settembre scatta un'importante opera di soccorso per gli ebrei nel territorio occupato dai tedeschi. Occorrevano luoghi dove nascondersi, mezzi per fuggire, documenti d'identità, carte postali, tessere annonarie. La protezione doveva avvenire in un contesto civile e la sua solidarietà assunse le connotazioni di una vera e propria resistenza civile.*

Valeria: **Quanti erano gli ebrei italiani in quegli anni?**

Prof.ssa Corrà: *Nel 1938 risultavano presenti in Italia meno di 47.000 ebrei su una popolazione di 45 milioni. Avevano ottenuto la piena parità dei diritti civili e politici nel 1861.*

Valeria: **Tra il 1938 e il 1945, circa 12.300 ebrei emigrarono, 9.000 fuggirono dall'Italia clandestinamente (tra questi solo 4.000 rimpatriarono nel dopoguerra), 322 morirono in Italia (per lo più vittime di eccidi), 6.800 furono deportati (5.970 morirono nei campi di sterminio). Ammontano inoltre a circa 1.000 le vittime non identificate: questi sono i**

dati riportati da Liliana Picciotone "Il libro della memoria. Gli ebrei deportati dall'Italia, 1943-1945".

Prof.ssa Corrà: *In totale sei milioni di ebrei uccisi è una cifra che ci impressiona. Ma questa massa indistinta rischia di dire poco al nostro cuore. La storia della Shoah è soprattutto una storia umana, che parla di uomini e donne reali, di tutte le età e di tutte le condizioni sociali che hanno attraversato quegli anni e quella storia.*

Valeria: **Uomini e donne reali che dopo decenni di un dolorosissimo silenzio hanno trovato la forza e il coraggio di parlare delle infamie subite, delle vite per sempre marchiate dall'orrore,**

ma anche della voglia di rinascita. Che poteva avvenire solo guardando in faccia il passato, raccontando quello che avevano vissuto con il fondamentale scopo che nulla venisse dimenticato. E' il prof. Tessari che riferisce la storia di una delle persone reduci dall'inferno dei campi di sterminio.

Prof. Tessari: *I coniugi Meneghelo erano miei vicini di casa. Il prof. Meneghelo è noto al grande pubblico soprattutto perché considerato uno dei maggiori autori italiani del Novecento e particolarmente famoso nella nostra provincia per "Libera nos a Malo", che da sempre è considerato un'icona della storia e della società vicentina. La moglie, Katia Bleier,*



Eugenio Varnai con la sorella Olga. A fianco Luigi Meneghelo e la moglie Katia



Caricati sui famigerati carri bestiame

*un'ebrea di madre lingua ungherese, l'aveva conosciuta a Malo. Era ospite della sorella Olga e del marito **Eugenio Varnai**, anch'essi scampati all'eccidio nazista e che allora abitavano in quella cittadina. Agli inizi degli anni Sessanta si trasferirono a Thiene.*

Valeria: Sapevo che i signori Meneghello erano restii a narrare le vicende che avevano visto Katia e la sua famiglia vittime della ferocia antisemita. In quale occasione hanno parlato degli anni dell'orrore?

Prof. Tessari: Il 5 gennaio 2007, in visita al **prof. Meneghello**, osservai in bella vista sul tavolo il libro *"Le poche cose"* dello storico **Paolo Togni**, opera tratta dalla sua tesi di laurea, che per la prima volta approfondiva e chiariva la deportazione degli ebrei, di varie nazionalità, dai territori jugoslavi occupati nel 1941 dall'esercito italiano, in alcuni Comuni del vicentino. Purtroppo la moglie era deceduta nel 2004, ma quel giorno mi narrò le drammatiche vi-

gende vissute da Katia. Questo è quanto mi ha riferito: "La famiglia di mia moglie, Bleier, fu particolarmente e tragicamente colpita dalla furia nazista al punto che vari membri furono deportati ad Auschwitz/Birkenau e solo Katia tornò. A Birkenau nel 1944 trovarono una tragica fine i suoi genitori, la cognata, moglie di suo fratello Ladislav, con il figlioletto

Wolf di cinque anni, ucciso subito all'arrivo nel lager. Un altro fratello era stato ucciso dai nazisti nel 1942. Dopo Auschwitz, Katia, nel gennaio del 1945, fu portata nel lager di Bergen Belsen e alla fine si salvò. Finita la guerra, tornata a Zagabria, sua città natale, non trovò nessuno della famiglia e così decise di raggiungere, da clandestina, la sorella Olga che si era stabilita a Malo dove, durante la guerra, era stata internata con il marito Eugenio Varnai, anche lui ebreo croato. E' così che ho conosciuto Katia".

Valeria: Altre notizie le ho lette in un testo dello scrittore: "Katia è una giovane ebrea jugoslava, nata e vissuta nella Backa in Vojvodina, poi a Zagabria. Nell'aprile del 1941, i tedeschi, che hanno travolto l'esercito jugoslavo, invadono la città. La famiglia è costretta a lasciare la casa. Dopo varie traversie, nella primavera del 1944, è iniziata la drammatica deportazione degli ebrei ungheresi, la famiglia è deportata ad Auschwitz. Katia è immessa nei campi di lavoro "satelliti" tra



L'arrivo: una moltitudine di sopravvissuti ad un viaggio estenuante



La destinazione finale più conosciuta: Auschwitz

un ebreo sopravvissuto allo sterminio, è nei miei ricordi bambini, un'icona della benevolenza e della tolleranza. Paradossi della storia. ■

© Riproduzione riservata

gli schiavi destinati a lavorare fino all'estinzione. Viene liberata dagli inglesi a metà aprile del '45".

A Bergen Belsen morì, pochi giorni prima della liberazione, **Anna Frank**, una ragazzina che affidando al suo diario i segreti, i sogni, i progetti di un'adolescente, ha messo ulteriormente in risalto la follia dello sterminio.

Katia, sopravvissuta all'inferno, sposò Luigi Meneghello il 23 settembre 1948.

A margine di questa intervista, che narra vicende di portata mondiale, trova spazio un piccolo ricordo personale che ancora una volta sottolinea la stranezza dell'incrociarsi di vite nel modo più inusuale.

La famiglia Varnai si trasferì da Malo a Thiene il 16 giugno 1961. Così Luigi Meneghello ricorda il cognato Eugenio Varnai in "Leda e la schioppa": "... Per molti anni fece anche i servizi automobilistici chiamati 'le scuole', cioè di

portare a scuola e poi riportare a casa i bambini, cosa nuova allora. E' in questa veste che Eugenio diventò così familiare a intere generazioni di thienesi che portava a scuola da piccoli. La sua alta figura allampanata, il cranio lucido, il grande naso a becco, il buon umore un po' arcano, la pipa da cui si fece il suo soprannome..."

Il giorno che lessi "**Leda e la schioppa**", poche pagine di un'arguzia straordinaria, nella mia mente si fece chiara un'immagine: io bambina, grembiolino bianco, con a fianco la mamma. Siamo in attesa del pullman che mi avrebbe condotta all'asilo. Risentito la voce di mia madre e rammento le sue raccomandazioni. Nel frattempo arriva il bus: l'autista abbassa il finestrino. Pipa in bocca, sguardo da finto burbero. **Il signor Eugenio, spesso chiamato Jenò**, era rassicurante come un nonno.

E' quasi con un inaspettato stupore che rivivo quei momenti:

Ricorre l'80° anniversario della salvezza delle famiglie Klein e Landmann ottenuta raggiungendo la Svizzera con l'aiuto di Rinaldo Arnaldi "Giusto fra le Nazioni". A distanza di pochi giorni gli ebrei rinchiusi nella colonia Umberto I di Tonezza del Cimone venivano deportati ad Auschwitz.

LUOGHI A THIENE

Teatro Comunale, Viale F. Bassani 18/22
Auditorium Città di Thiene "Fonato", Via C. Del Prete 37
Sala Riunioni di Palazzo Cornaggia, Via F. Corradini 89

TONEZZA DEL CIMONE

ENGIM S.F.P. Alberghiera E. Reffo, Viale degli Alpini 26

INFO: www.comune.thiene.vi.it - email: info@comune.thiene.vi.it
tel. 0445.804921 – 753



APPUNTAMENTI PER GLI ISTITUTI SCOLASTICI

VENERDÌ 19 GENNAIO - AUDITORIUM "FONATO" **I GHETTI NAZISTI**

A cura della prof.ssa **Anna Veronica Pobbe**
Docente di Storia Contemporanea, Università di Milano
Conduce il prof. **Daniele Fioravanzo**
Iniziativa per gli/le studenti/esse del Liceo Statale F. Corradini

GIOVEDÌ 25 GENNAIO - TEATRO COMUNALE **LE FAMIGLIE KLEIN E LANDMANN VITTIME DELLA SHOAH**

Testimonianza di **Marion Klein Fischer** in dialogo con il prof. **Antonio Spinelli**, docente e storico dell'ISTREVI
Iniziativa per gli/le studenti/esse degli istituti superiori e C.F.P. di Thiene

VENERDÌ 26 GENNAIO - AUDITORIUM "FONATO" **LE FAMIGLIE KLEIN E LANDMANN VITTIME DELLA SHOAH**

Testimonianza di **Marion Klein Fischer** in dialogo con il prof. **Antonio Spinelli**, docente e storico dell'ISTREVI
Coordina la prof.ssa **Nicoletta Panozzo**
Momenti musicali a cura delle scuole Media Statale e Patronato San Gaetano
Iniziativa per le classi terze delle scuole medie di Thiene, Sarcedo e Zugliano

MARTEDÌ 30 GENNAIO - TONEZZA DEL CIMONE **LE FAMIGLIE KLEIN E LANDMANN VITTIME DELLA SHOAH**

Testimonianza di **Marion Klein Fischer** in dialogo con il prof. **Antonio Spinelli**, docente e storico dell'ISTREVI
A Tonezza del Cimone ci sarà anche l'inaugurazione della Pietra della Memoria in ricordo di Marina Eskenazi e di tutti gli ebrei internati nell' ex colonia Umberto I tra il dicembre 1943 e il gennaio 1944 che vennero poi deportati ad Auschwitz
Coordina il prof. **Denis Brunello**, docente dell'Istituto Alberghiero e partecipa il regista del film Oscar **Dennis Dellai**
Iniziativa per gli/le studenti/esse dell'ENGIM Alberghiero E. Reffo

MERCOLEDÌ 7 FEBBRAIO - AUDITORIUM "FONATO" **"IL SORRISO DELLA PATRIA"**

*L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali del tempo**
Lecture di un'esperienza sull'esodo, introduce e coordina il prof. **Giacomo Rosa**, docente al Patronato San Gaetano
Iniziativa per le classi terze delle scuole medie di Thiene

GIOVEDÌ 8 FEBBRAIO - TEATRO COMUNALE **"IL SORRISO DELLA PATRIA"**

*L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali del tempo**
Lecture di un'esperienza sull'esodo, introduce e coordina il prof. **Stefano Secco**
Iniziativa per gli/le studenti/esse degli istituti superiori e C.F.P. di Thiene

VENERDÌ 9 FEBBRAIO - TEATRO COMUNALE

LE FOIBE E L'ESODO GIULIANO-DALMATA *Per una memoria europea riconciliata*

Incontro con il prof. **Filippo Focardi**
Docente di Storia Contemporanea, Università di Padova
Introduce e coordina il prof. **Andrea Savio**
Docente di Didattica della Storia, Università di Padova
Iniziativa per gli/le studenti/esse degli istituti superiori e C.F.P. di Thiene

APPUNTAMENTI PER LA CITTADINANZA - Ingresso libero

SABATO 20 GENNAIO - ORE 17.30 SALA RIUNIONI DI PALAZZO CORNAGGIA

UN MANAGER DEL TERZO REICH - Il caso di Hans Biebow

Incontro con la prof.ssa **Anna Veronica Pobbe**
Docente di Storia Contemporanea, Università di Milano
Iniziativa a cura del Gruppo storico di Thiene

DAL 27 GENNAIO ALL'11 FEBBRAIO SALA RIUNIONI DI PALAZZO CORNAGGIA

IL "FILO DELLA MEMORIA"

Esposizione dei lavori delle classi quinte delle scuole primarie

Inaugurazione il 27 gennaio ore 15.00 - Biblioteca, sala al III piano
Con la partecipazione del **Coro Giovanile di Thiene**
Coordinatore **Andrea Dal Bianco**
Docente della Scuola Primaria di Trissino
Aperta tutti i giorni: 9.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00

SABATO 27 GENNAIO - ORE 17.00 AUDITORIUM "FONATO"

LE FAMIGLIE KLEIN E LANDMANN VITTIME DELLA SHOAH

Testimonianza di **Marion Klein Fischer**
In dialogo con la prof.ssa **Raffaella Corrà**

GIOVEDÌ 1 FEBBRAIO - ORE 20.45 AUDITORIUM "FONATO"

1945. PAROLE PER UN NUOVO ORIENTAMENTO *Romano Guardini prende parola dopo la catastrofe della guerra*

A cura di **Gloria Dell'Eva** ricercatrice del PTH/STA di Bressanone
Conduce il prof. **Giulio Osto**, Facoltà Teologica di Padova

SABATO 10 FEBBRAIO - ORE 17.00 AUDITORIUM "FONATO"

"IL SORRISO DELLA PATRIA"

*L'esodo giuliano-dalmata nei cinegiornali del tempo**

Lecture di un'esperienza sull'esodo
Introduce e coordina il prof. **Daniele Fioravanzo**

*Documentario dell'Istituto Piemontese per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea, in collaborazione con ANVGD del Piemonte